

DELIBERAZIONE n° 639 del 31/07/2013**SERVIZIO PROPONENTE:**

Allegati: Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione composto da n.17 pagine

Il Responsabile dell'Istruttoria

Il sottoscritto Direttore della struttura proponente, DICHIARA la presente proposta di deliberazione legittima, regolare sotto il profilo tecnico e contabile.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Affari Generali Legali certifica che la presente deliberazione verrà pubblicata nell'Albo Pretorio del sito di questa

Azienda dal 01/08/2013 al 15/08/2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AFFARI GENERALI

Dr.ssa Antonina Daga

OGGETTO: Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e dell'Illegalità 2013/2015 – Primo documento di programmazione.

PDEL - 2013 - 375 del 30/04/ 2013

SERVIZIO: AFFARI GENERALI/LEGALI

IL Direttore del Servizio: Dr.ssa Antonina Daga

IL DIRETTORE GENERALE

Su proposta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione.

PREMESSO

-che ai sensi della legge 190 del 6.11.2012, avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", le pubbliche amministrazioni sono tenute alla definizione di strategie per la prevenzione e per il contrasto della corruzione;

-che la medesima legge prevede che ciascuna amministrazione, destinataria delle norme in essa contenute, adotti un proprio piano triennale di prevenzione in base alle linee guida previste nel Piano nazionale e che, per quanto riguarda le amministrazioni regionali e locali e gli enti da queste controllati, gli adempimenti e i relativi termini siano preventivamente definiti attraverso intese in sede di Conferenza Unificata, entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore della legge;

-che con la Circolare n. 1 del 25/01/2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica sono state date indicazioni in merito all'attuazione della succitata Legge n.190/2012;

-che con la circolare del Comitato interministeriale approvata con d.p.c.m. 16 gennaio 2013, recante "Linee di indirizzo per la predisposizione da parte del dipartimento della funzione pubblica del piano nazionale anticorruzione di cui alla legge 6 novembre 2012 n.190", sono stati definiti i criteri generali per la stesura del piano triennale che ogni pubblica amministrazione è tenuta ad adottare per l'individuazione degli interventi di prevenzione e di contrasto della corruzione;

ATTESO

che la circolare n. 1 del 25/01/2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica ha previsto che, nelle more della definizione delle linee guida del Piano Nazionale Anticorruzione, è necessario che le singole amministrazioni procedano alla nomina del responsabile della prevenzione della corruzione, soggetto incaricato dalla legge di proporre all'organo di indirizzo politico il piano della prevenzione della corruzione e di monitorarne l'applicazione;

DATO ATTO

-che l'ASL n. 5 di Oristano con deliberazione n. 288 del 26.03.2013 ha provveduto alla nomina del Responsabile aziendale della Prevenzione della Corruzione, individuato nel Direttore della struttura complessa Affari Generali/Legali dr.ssa Antonina Daga;

-che Il piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art.1, comma 8, legge 190/2012, deve essere adottato entro il 31 gennaio di ogni anno, mentre, solo per l'anno 2013, in sede di prima applicazione delle norme anticorruzione, detto termine è stato prorogato dall'art.34-bis del decreto legge n.179/2012 al 31.03.2013;

-che non essendo stato ancora approvato il Piano Nazionale Anticorruzione mancano, allo stato attuale, le disposizioni di dettaglio per la stesura e l'approvazione, da parte di ciascuna amministrazione, nei termini previsti dalla legge.

-che la C.I.V.I.T.(Commissione per la Valutazione, Trasparenza e Integrità delle Pubbliche Amministrazioni), in veste di autorità nazionale anticorruzione, in proposito si è espressa precisando che, il termine del 31.03.2013 non può essere considerato perentorio, che il piano dovrà essere adottato entro il tempo strettamente necessario e secondo le Linee indicate nel Piano Nazionale Anticorruzione, dopo l'approvazione dello stesso da parte della Commissione, lasciando comunque alle amministrazioni che lo ritengono la facoltà di adottare il piano, fatte salve le successive integrazioni o modifiche per adeguarlo ai contenuti del Piano Nazionale;

- che questa azienda intende adottare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione edell'Illegalità come primo documento del più complesso processo di programmazione che potrà compiersi solo dopo l'adozione del Piano Nazionale.

-VISTA

- proposta di Piano Aziendale Triennale di Prevenzione della Corruzione e dell'Illegalità, presentata dal Responsabile succitato, allegata al presente atto sotto la lett. A)

RITENUTO

di dover provvedere all'approvazione del documento, fatte salve le successive integrazioni e modifiche per adeguarlo ai contenuti del Piano Nazionale, dopo l'approvazione del medesimo da parte della C.I.V.I.T.

VISTI

il Decreto Legislativo n.502/92 e s.m.i.;

il Decreto Legislativo n.165/01 e s.m.i.;

la L.R. n.10/2006;

la L.R. n.21/2012;

il Decreto Legislativo n.33 del 14.03.2013;

il Decreto Legislativo n.39 del 08.04.2013;

Con i pareri espressi dal Direttore Amministrativo e dal Direttore Sanitario;

DELIBERA

Per i motivi esposti in premessa

1).Di approvare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e dell'Illegalità, allegato A) alla presente per farne parte integrante e sostanziale, quale primo documento di programmazione, fatte salve le successive integrazioni e modifiche per adeguarlo ai contenuti del Piano Nazionale dopo l'approvazione del medesimo ;

2).Di trasmettere il suddetto documento, al Dipartimento della Funzione Pubblica e all'Assessorato Regionale dell'Igiene e Sanità, ai sensi della legge n.190/2012;

3).Di pubblicare il Documento nel sito web aziendale nella sezione Trasparenza;

4).Di trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale, all'O.I.V., ai Direttori di Dipartimento ai Direttori di Distretto, al Servizio Amministrazione del Personale e Affari Generali/Legali, per l'esecuzione degli atti correlati di rispettiva competenza.

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Mariano Meloni

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Dott.ssa Maria Giovanna Porcu

IL DIRETTORE SANITARIO

Dott. Orlando Scintu

